



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

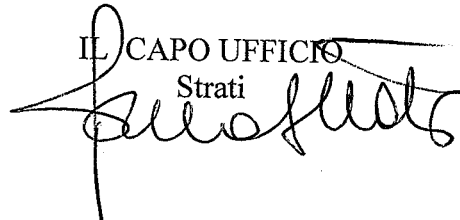
ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DEL PERSONALE
DIRETTIVO E DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO

ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DEL PERSONALE
NON DIRETTIVO E NON DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO

LORO SEDI

OGGETTO: Direttive per l'attuazione delle *"Indicazioni operative per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico speditivo"* e della *"Procedura operativa semplificata di gestione dei sopralluoghi di agibilità post sisma"*.
Applicazione delle procedure del QuickTriage.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, la nota della Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso tecnico e l'Antincendio Boschivo, concernente l'oggetto.

IL CAPO UFFICIO
Strati




Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

- Alle Direzioni Regionali dei vigili del fuoco
- Ai Comandi dei vigili del fuoco
- p.c. Alle Direzioni Centrali dei vigili del fuoco
- Agli Uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento
e del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

Oggetto: Direttive per l'attuazione delle *“Indicazioni operative per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico speditivo”* e della *“Procedura operativa semplificata di gestione dei sopralluoghi di agibilità post sisma”*. Applicazione delle procedure del QuickTriage.

Con riferimento alla Circolare EM n. 7/2015 relativa al *“Sistema STCS per il trattamento da parte del C.N.VV.F. delle criticità strutturali in caso di calamità o missioni di soccorso internazionali”*, si dispongono le seguenti direttive tecniche organizzative relative all'oggetto.

La nota STAFFCNVVF n. 9965 del 01-06-2020 (Allegato 1), ha trasmesso le *“Misure operative per le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile ai fini della gestione di altre emergenze concomitanti all'emergenza epidemiologica COVID-19”* adottate dal Dipartimento della Protezione Civile in attuazione della Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 e dell'art.1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, è stato elaborato il seguente documento che dovrà essere applicato fino all'emanazione della completa revisione della stessa Circolare EM 7/2015.

Successivamente, con nota del Dipartimento della Protezione Civile n. POST/0007761 del 12/02/2021 (Allegati 2 e 3), sono state emanate le *“Indicazioni operative per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico speditivo”* relative alla valutazione dell'impatto, censimento dei danni e rilievo dell'agibilità post-sisma sulle strutture pubbliche e private e sugli edifici di interesse culturale, in caso di eventi emergenziali di cui all'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 – Codice della protezione civile.

In tale documento viene richiamato l'obiettivo in base al quale *“il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito delle attività di competenza e con riferimento agli obiettivi d'istituto, realizza con proprie procedure e strumenti, un rilievo speditivo in ordine alla percorribilità delle strade per*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

la conduzione delle operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione, alla fruibilità dei fabbricati, alla perimetrazione delle aree da sottoporre a interdizione preventiva e ogni altra informazione utile alle Autorità territoriali anche per la realizzazione dei primi interventi urgenti di protezione civile”.

Queste *indicazioni*, rese applicative anche per il periodo di emergenza epidemiologica, scaturiscono dalle conclusioni di un Gruppo di lavoro incaricato dal Dipartimento della protezione civile e composto da personale del Corpo e dello stesso Dipartimento per la gestione dei sopralluoghi di agibilità post sisma.

Esse prevedono che l'attività dei Vigili del Fuoco per la ricognizione esperta finalizzata alla caratterizzazione strategica dello scenario di intervento, sia condotta secondo la metodologia standardizzata del *“trriage tecnico”* condotto in modo rapido, nel seguito più semplicemente *“Quicktrriage”*, di cui si allega la guida sintetica (Allegato 4) estratta del Manuale di riferimento (Allegato 5). Gli esiti delle valutazioni potranno essere condivisi con le autorità di protezione civile per l'applicazione delle procedure operative per consentire la maggiore efficacia dei soccorsi, anche con la collaborazione di altre componenti del sistema di protezione civile. In particolare, le indicazioni disciplinano le informazioni acquisite dai vigili del fuoco nell'ambito di *sopralluoghi eseguiti in forma speditiva* per la valutazione dell'impatto del sisma e dei danni alle strutture pubbliche e private, compreso il patrimonio storico, architettonico e culturale. Gli stessi *sopralluoghi* vengono condotti nell'immediatezza, realizzando un'attività di *caratterizzazione* del tessuto edificato con l'uso, della *“cartografia degli aggregati strutturali”*, resa disponibile da parte del Dipartimento di Protezione Civile o in mancanza di tale disponibilità con propria base cartografica.

Ciò premesso, tenuto conto dell'importanza dei richiamati obiettivi, con la presente nota si forniscono le direttive per l'attuazione di quanto previsto, anche ad integrazione di quanto già disposto nelle Circolari EM n. 1/2020 e n. 18/2019 e saranno inserite nella revisione a regime della Circolare EM n. 7/2015. Queste hanno individuato per la fase *“RECS” (Ricognizione Esperta per la Caratterizzazione Strategica)* l'effettuazione di rilievi visivi dell'edificato (c.d. *trriage*) finalizzati a valutare, tra le altre, le condizioni di pericolo incombente o di danni evidenti, oltre che, nell'immediatezza degli eventi, anche l'individuazione dei siti in cui prestare l'attività di ricerca e soccorso. Ai fini della concreta attuazione delle *indicazioni operative*, attesa la necessità di condurre i rilievi in tempi rapidi, l'applicazione del *trriage* è limitata alla sola analisi esterna dell'edificato (FASE 0), assumendo la denominazione di *QuickTriage*.

Gli esiti del *QuickTriage* vengono trasmessi all'autorità locale di protezione civile per l'emanazione delle necessarie ordinanze al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, che comprendono la determinazione delle *“zone rosse”* (definite come *aree interdette per la sicurezza pubblica e per la gestione degli interventi di soccorso*) e i provvedimenti urgenti di delimitazione e controllo dei relativi varchi. Sono proprio gli esiti dell'attività del *QuickTriage* che, secondo quanto previsto dalle *indicazioni operative*, vengono



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

immediatamente resi disponibili anche alle Funzioni agibilità costituite nell'ambito del sistema di protezione civile, al fine di consentire l'individuazione delle priorità per i successivi sopralluoghi volti a definire i danni e la verifica degli immobili colpiti mediante le schede AeDES (FASE 1).

Pertanto, vista l'emanazione delle direttive di cui all'oggetto, tenuto conto di quanto disposto dalla Circolare EM n. 1/2020 e nelle more di una più completa revisione della Circolare EM n. 7/2015, si riportano di seguito le procedure per l'attuazione di quanto previsto nelle "*Indicazioni operative per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico speditivo*". A tal fine:

- 1- le Direzioni Regionali pianificheranno i servizi per la mobilitazione e l'impiego dei moduli n. 10 (*Coordinamento STCS - Sistema di trattamento criticità strutturali. Ricognizione preliminare esperta e caratterizzazione – Definizione zone rosse*) e n. 32 (*Valutazione esperta STCS – RECS - Ricognizione preliminare Esperta e Caratterizzazione*) della Circolare EM n. 1/2020 di pertinenza della propria regione. Tali moduli dovranno essere pianificati secondo le modalità previste dalla nota DCEMER n. 7797 del 11.03.2021, con partenza quanto più tempestiva possibile a seguito della richiesta di mobilitazione da parte del Centro Operativo Nazionale. Il modulo n. 32 dovrà essere costituito da un funzionario tecnico equipaggiato con n. 1 tablet con installata l'*APP Survey 123 – QuickTriage*, di cui si allega il relativo Manuale di impiego (Allegato 6) e da una unità abilitata TAS con funzione di autista di soccorso. Il modulo n. 10 potrà essere mobilitato, ovvero attivato da remoto, anche con funzioni di backoffice dell'attività di *QuickTriage* e potrà avere composizione variabile in funzione dello scenario rispetto alla configurazione massima prevista dalla Circolare EM n. 1/2020;
- 2- la Direzione Centrale per l'Emergenza assicurerà il coordinamento generale dell'attività STCS organizzata sul territorio in collegamento con la funzione di backoffice espletata dal modulo n. 10 e il supporto per la elaborazione delle proposte di definizione delle *zone rosse*; si specifica che l'attività di backoffice si espleta attraverso l'analisi dei dati relativi ai giudizi espressi attraverso l'*APP Survey 123 – QuickTriage* e l'elaborazione di mappe tematiche funzionali alla proposta delle *zone rosse* da parte dei responsabili dei Distretti Operativi di Area Colpita. L'analisi dei dati è effettuata mediante l'osservazione degli esiti dei rilevamenti, in coordinamento con la funzione operativa dei Distretti Operativi di Area Colpita (DOA) e la funzione Pianificazione del Comando Regionale di Area Colpita (CRA). La funzione di backoffice-STCS, secondo quanto previsto dalla Circolare 1/2020, opera in staff al Comandante Regionale di Area Colpita che se ne avvale per definire le priorità di intervento da assegnare agli stessi DOA, nonché le risorse necessarie per l'espletamento degli interventi richiesti nell'ambito del sistema di protezione civile. La rappresentazione cartografica delle *zone rosse* a partire dall'analisi degli esiti del *QuickTriage*, è eseguita dal personale TAS secondo la "*Procedura TAS definizione zone rosse*" (Allegato 7);
- 3- i funzionari che compongono il modulo n. 32 dovranno svolgere un periodico addestramento sulla metodologia valutativa alla base del *QuickTriage* e sul corrispondente applicativo, in



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

modo da assicurare omogeneità dei giudizi associabili alle situazioni che si andranno a riscontrare. I codici utili alla classificazione dell'edificato con il *QuickTriage* saranno:

- a) BIANCO: non potuto accertare: da rivedere;
- b) VERDE CHIARO: senza criticità apparenti dall'esterno;
- c) GIALLO: con criticità lievi (ad es. quadri fessurativi e/o danneggiamenti senza potenziali cadute/crolli) o con criticità evitabili (ad es. dissesti su componenti non strutturali dell'edificio come comignoli, tegole, intonaci, tramezzature, ecc. che incombono su aree evitabili);
- d) ROSSO: con criticità strutturali gravi (ad es. quadri fessurativi e/o danneggiamenti che compromettono la stabilità di componenti strutturali dell'edificio come fondazioni, strutture in elevazione, maschi murari, pilastri, travi portanti e orizzontamenti, coperture, ecc.) o altre criticità gravi non evitabili (ad es. dissesti alle tamponature e/o altri componenti non strutturali e impiantistici che generano condizioni di pericolo grave su aree non evitabili o situazioni di pericolo grave e incombente derivanti da condizioni di contesto);
- e) NERO: con crolli generalizzati.

Nell'attività di *QuickTriage* vengono altresì identificate e classificate le situazioni di criticità che impattano sulla percorribilità delle strade o sulla fruibilità di aree pubbliche.

Eventuali specifici provvedimenti urgenti ritenuti necessari in seguito alla conduzione del *QuickTriage* (es. interdizione totale o parziale di strade o suolo pubblico) dovranno essere indicati nella sezione "*fascia interdizione*" della APP, ai fini della successiva comunicazione all'autorità di Protezione Civile, esplicitando le misure che devono essere associate, quali:

- interdizione totale o parziale della strada o del suolo pubblico adiacente, indicando l'eventuale distanza di protezione della strada o del suolo pubblico adiacente;
- transitabilità in sicurezza dei soccorritori nelle adiacenze del fabbricato (da specificare indicando *SI* o *NO* nell'apposito campo, segnalando nel successivo campo libero *eventuali criticità*). Tale giudizio viene espresso a seguito della valutazione della larghezza libera della carreggiata, la contiguità di edifici e la relativa altezza, nonché la presenza di ben individuati elementi di pericolo da specificare nel campo note quali elementi strutturali e non strutturali parzialmente distaccati, impianti di trasporto di energia o gas giudicati non in sicurezza, elementi di arredo urbano quali segnaletica, alberature, ecc. in equilibrio precario, cedimento del piano stradale, ecc.

I fabbricati classificati con GIALLO, ROSSO e NERO esterni alla *zona rossa* dovranno essere ritenuti inagibili in via precauzionale fino alle valutazioni emerse dai sopralluoghi di agibi-



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

lità di FASE 1; per tali situazioni dovrà essere richiesto all'autorità locale di Protezione Civile il provvedimento urgente di interdizione e, se del caso, di evacuazione delle persone presenti. Eventuali ulteriori provvedimenti potranno essere adottati a seguito di richieste di soccorso.

Tutti i giudizi del *QuickTriage* saranno a corredo della cosiddetta FASE 0 delle *Indicazioni operative* previste dal Dipartimento della Protezione Civile, propedeutici alle attività di verifica successiva. Tale fase deve essere completata in modo rapido, nei tempi tecnici strettamente necessari in relazione alle risorse disponibili ed alla situazione di contesto, al fine di poter pervenire ad uno screening generale del territorio interessato e ad una prima mappatura di indirizzo per gli adempimenti a livello locale e per le attività successive. Per le finalità della FASE 0, le informazioni e gli esiti dei rilievi realizzati dai vigili del fuoco vengono riportati su basi cartografiche e sistemi informativi condivisi anche con la Struttura di coordinamento nazionale del Dipartimento di Protezione Civile per indirizzare le priorità di sopralluogo per la redazione delle schede AeDES, come previsto nella FASE 1 delle *Indicazioni operative*, secondo uno schema di "*triage a priorità invertite*".

- 4- il responsabile del DOA dovrà trasmettere all'autorità locale di protezione civile e per conoscenza al CRA le richieste di adozione di provvedimenti urgenti per la tutela della pubblica incolumità, risultanti da rilevazioni puntuali, nonché gli esiti delle elaborazioni finalizzati alle proposte di interdizione delle *zone rosse* (Allegato 8) con le informazioni rilevanti raccolte mediante l'APP. Le stesse informazioni dovranno comprendere i giudizi sugli stabili visionati, evidenziando che gli stessi *sono stati rilevati unicamente mediante sopralluogo effettuato dall'esterno* anche nel caso in cui il funzionario incaricato dovesse ritenere opportuno eseguire una rapida ricognizione all'interno degli edifici.

Si rammenta l'importanza di acquisire mediante l'APP le fotografie dell'edificio oggetto di sopralluogo, avendo cura di allegare le immagini utili alla visione dell'edificio stesso nella sua interezza, con specifiche immagini dei fenomeni di dissesto rilevati e della loro collocazione. Lo scopo delle foto è documentare gli aspetti che sono stati determinanti nella formulazione dei giudizi e consentire un riscontro di detta valutazione anche in backoffice.

- 5- le richieste di intervento per dissesto statico pervenute alle Sale Operative VF potranno dar luogo a sopralluoghi tecnici per motivi di soccorso tecnico urgente, da condurre secondo quanto previsto dalla Circolare EM n. 18/2019. Si mette in evidenza che le motivazioni di soccorso, fatte salve le valutazioni contingenti, di norma riguarderanno solo fabbricati in cui sono presenti o dimorano persone potenzialmente minacciate da crolli o da dissesti per i quali potrebbe ritenersi necessario adottare senza ritardo misure urgenti per la tutela dell'incolumità delle persone stesse. Si specifica che le richieste di sopralluogo su edifici già visionati e per i quali siano stati già assunti dal CNVF provvedimenti urgenti di tutela, nonché su edifici ricadenti all'interno delle *zone rosse*, non devono dar luogo a ulteriori sopralluoghi tecnici finalizzati a esprimere un giudizio sulla fruibilità dell'immobile. In ogni caso tali richieste devono essere comunque registrate dalle Sale Operative VF e formalmente trasmesse alle competenti



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

autorità locali di protezione civile per gli adempimenti di competenza. Si richiama altresì l'attenzione sul fatto che le Sale Operative VF devono consultare le informazioni disponibili sulle verifiche di agibilità AeDES. Ove le richieste di intervento riguardino stabili in cui sono state già condotte le suddette verifiche di agibilità, le squadre dei vigili del fuoco trasmetteranno ogni risultanza alle strutture di protezione civile competenti.

Si specifica che, nell'immediatezza degli eventi, il personale componente il modulo RECS, dovrà individuare con tempestività e in forma prioritaria tutti i siti caratterizzati da "crolli generalizzati", al fine di consentire la valutazione delle esigenze di soccorso *USAR* per le persone che risultano intrappolate sotto le macerie e la conseguente gestione operativa delle squadre. La localizzazione dei siti dovrà essere effettuata mediante la medesima *APP Survey 123 – QuickTriage*.

Si rammenta, infine, che per ciascuno stabile visionato dai vigili del fuoco dovrà essere assegnato un numero di scheda di intervento da parte della Sala Operativa che, nel caso di sopralluogo speditivo, sarà associato alle risultanze delle rilevazioni della suddetta *APP*.

La Direzione Centrale Risorse Logistiche e Strumentali implementerà l'interoperabilità tra l'*APP Survey 123 – QuickTriage*, il *SO115* e *STAT-RI WEB* in modo da consentire la corretta gestione della registrazione degli interventi che, nelle more, sarà effettuata mediante i Posti di Comando Avanzato dispiegati nello scenario emergenziale.

Allo scopo di agevolare il personale del CNVF che comporrà i moduli RECS, saranno organizzate apposite videoconferenze ed esercitazioni mediante collegamenti informatici. Ciascuna Direzione Regionale vorrà comunicare il nominativo di un proprio referente per la specifica tematica STCS. La presente direttiva con gli allegati è consultabile sulla intranet nella sezione della DCESTAIB.

Si allegano:

- Allegato 1 – “Nota STAFFCNVVF n. 9965 del 01-06-2020 relativa a “*Misure operative per le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile ai fini della gestione di altre emergenze concomitanti all'emergenza epidemiologica COVID-19*”.
- Allegato 2 - “*Nota DPC 12.02.2021 prot. 7761 relativa alla valutazione impatto e censimento danni post sisma*”.
- Allegato 3 - “*Indicazioni operative per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico speditivo*”.
- Allegato 4 – “*Guida breve sul QuickTriage*”.
- Allegato 5 - “*Manuale triage tecnico per la valutazione e trattamento delle criticità strutturali*”.
- Allegato 6 – “*Manuale APP Survey 123 – Rilevamento QuickTriage STCS*”.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

- Allegato 7 – “*Procedura TAS definizione zone rosse*”.
- Allegato 8 – “*Format consegna proposta zone rosse*”.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(DATILO)
(firma digitale ai sensi di legge)